

MACERATA OPERA FESTIVAL



CENNI STORICI

Nel 2024 è in programma la 60^a edizione del Macerata Opera Festival, iniziativa estiva che dal 1921 si svolge allo Sferisterio di Macerata non una “semplice” arena semiellittica ma un vero e proprio teatro a cielo aperto, l’unico al mondo all’aperto ma con i palchi e con il palcoscenico più ampio d’Europa.

Inaugurato nel 1829 come stadio per il gioco della palla al bracciale, è probabilmente oggi l’unico spazio all’aperto per l’opera dotato di stupefacente acustica naturale che permette l’esecuzione senza amplificazione. La capienza è di circa 2500 spettatori.

Lo Sferisterio è diventato un teatro d’opera nel 1921, quando per la prima volta vi fu rappresentata *Aida* di Giuseppe Verdi, appena otto anni dopo l’Arena di Verona.

Dal 1967 le rappresentazioni sono divenute regolari e il Macerata Opera Festival richiama ogni estate il pubblico melomane più esigente ad applaudire proposte scenografiche e cast prestigiosi, in una struttura monumentale ma intima, che garantisce una perfetta visibilità e un’eccellente acustica. Paolo Pinamonti, direttore artistico del Macerata Opera Festival, e Donato Renzetti, direttore musicale, guidano la programmazione dal 2022.

L’Associazione Arena Sferisterio, che gestisce la produzione, è un Teatro di tradizione guidato dal sovrintendente Flavio Cavalli.

Tutte le star della lirica e del balletto hanno calcato questo palco: tra gli altri Mario Del Monaco, Luciano Pavarotti, Katia Ricciarelli, José Carreras, Raina Kabaivanska, Montserrat Caballé, Franco Corelli, Plácido Domingo, Carla Fracci, Rudolph Nureyev, Eleonora Abbagnato, Zubin Mehta, Myun-Whun Chung.

Sono passati alla storia allestimenti come la celebre “*Traviata degli specchi*” dello scenografo Josef Svoboda nel 1992, e l’indimenticabile *Bohème* firmata da Ken Russel nel 1984. Altra *Bohème*, quella del 2012 firmata a Leo Muscato, è stata vincitrice del premio Abbiati, così come *Turandot* affidata alla creatività di Ricci/Forte, andata in scena nel 2017, che ha ottenuto nuovamente il prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana.

PECULIARITÀ DEL MACERATA OPERA FESTIVAL

Il Macerata Opera Festival si prefigge di sviluppare e consolidare le due anime fondamentali per un Festival: da una parte la vocazione internazionale e dall'altra la componente identitaria della comunità e del territorio. Il Festival si propone a livello internazionale come attrattore per il turismo culturale e per un nuovo rilancio della città legato alle bellezze naturali e storiche. Il Macerata Opera Festival aspira a essere un festival internazionale anche per la qualità delle produzioni, instaurando collaborazioni con teatri europei ed extraeuropei e artisti di valore internazionale. Ma nessun Festival di qualità può diventare internazionale se non riesce a sedimentare valore e consapevolezza nella sua comunità attraverso l'arte, la musica e i progetti di formazione per le scuole.

Il territorio che guarda allo Sferisterio come il proprio simbolo culturale identitario ha subito dal 1997 a oggi i più pesanti fenomeni tellurici italiani che fortunatamente non hanno intaccato la struttura architettonica ma certamente il tessuto sociale ed economico della zona. Fortunatamente la produzione non si è mai fermata e il Macerata Opera Festival ha difeso livelli occupazionali e attrattività turistica di rilievo, grazie anche ai collegamenti stradali migliorati con l'Umbria.

Nell'ultimo decennio l'attività del Macerata Opera Festival si è distinta anche per una capacità innovativa di raccolta fondi, arrivando a un rapporto pubblico/privato tra i più bassi del sistema teatrale italiano (40/60), a dimostrazione del grande attaccamento delle aziende territoriali alla manifestazione. Per la prima volta poi il Macerata Opera Festival 2023 ha visto l'ingresso di un importante Main sponsor come il gruppo industriale Finproject (Versalis, Eni) e le fondamentali conferme di Banco Marchigiano (Major sponsor), APM, Giessegi e Sardellini costruzioni (Top Sponsor) che guidano il gruppo dei sostenitori.

Tra l'altro è l'unico festival in Italia a vantare un sostegno economico oltre che da aziende anche da Cento mecenati, su modello dei Cento consorti che negli anni venti dell'Ottocento ne sostennero la costruzione.

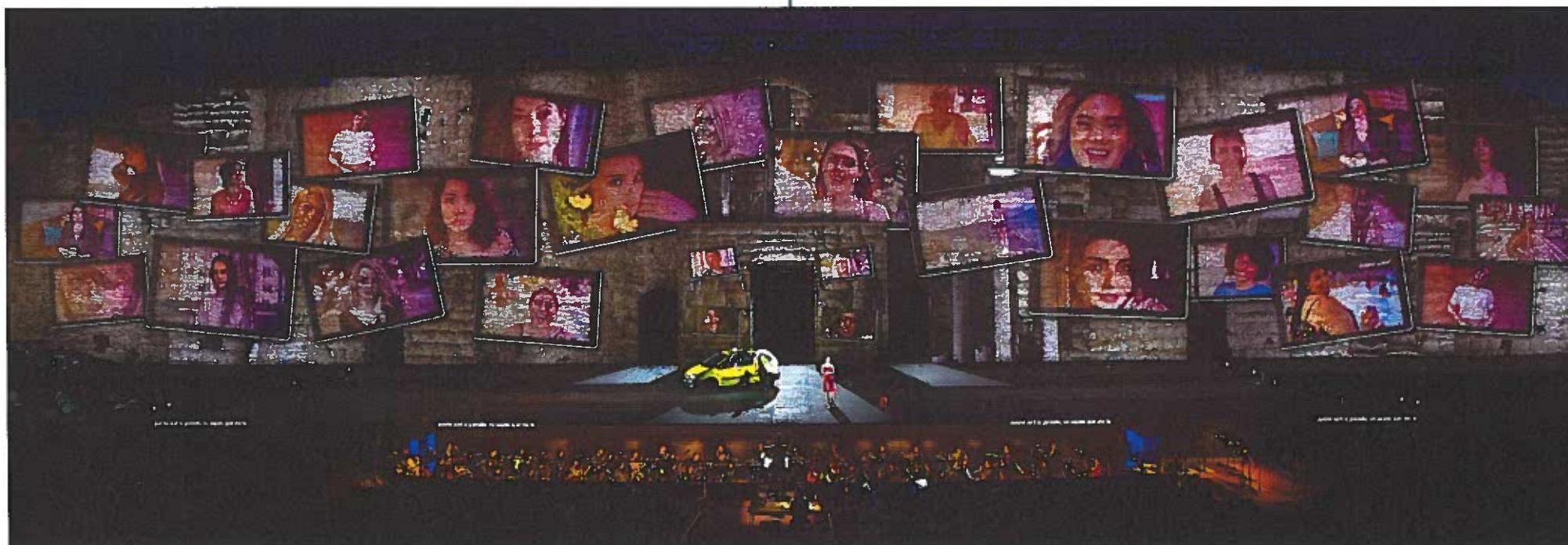
Considerata la struttura architettonica dello Sferisterio e la quantità di posti disponibili in relazione a un'acustica sempre eccellente, i prezzi dei biglietti vanno da 15 a 150 euro permettendo così una scelta alla portata di tutti.

GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

2020

Dopo essere stato costretto dalla pandemia a rimodulare l'edizione 2020, il MOF è andato ugualmente in scena, fra i pochissimi festival a essere realizzati in Italia, conservando tra l'altro buona parte del programma originale, 23 giornate di programmazione e 366 persone impiegate, limitando le negative ricadute occupazionali del lockdown, altrove molto gravose.

Mozart Don Giovanni



GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

2021

Verdi *Aida*

Nell'edizione che festeggiava il centenario dell'opera allo Sferisterio, sono state realizzate 115 manifestazioni in 33 luoghi diversi, con più di 550 fra artisti, tecnici e professionisti dello spettacolo (di cui 372 stabili) e seguito da quasi 22mila persone. Alla fine di maggio lo Sferisterio è stato aperto anche a una specifica programmazione per le scuole, replicata anche negli anni successivi.



2022

La 58a edizione del Macerata Opera Festival 2022, la prima firmata dall'attuale direttore artistico Paolo Pinamonti, si è chiusa con risultati significativi: 35mila biglietti venduti (cifra in linea con i risultati degli ultimi anni pre-covid; ad esempio erano stati 37mila nel 2019 e 34mila nel 2018).

Dai dati di bilancio dell'anno 2022 (gli ultimi approvati) si possono effettuare alcune considerazioni per sottolineare il valore sociale dell'attività dell'Associazione Arena Sferisterio ed in particolare della sua manifestazione più importante cioè il Macerata Opera Festival.

GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

A tal proposito si evidenzia che il totale delle entrate di euro 4.533.919 è ripartito come segue (riferite a tutte le attività dell'Associazione Arena Sferisterio):

- Ricavi diversi (noleggi ed altre attività) euro 755.555 (16,67%)
- Contributi di enti e banche (di cui contributi ArtBonus pari a euro 305.500) per euro 2.336.367 (51,53%)
- Incassi da biglietteria e sponsorizzazioni di euro 1.441.997 (31,80%)

Tali risorse che Macerata e la sua più prestigiosa manifestazione attirano sul territorio, sono distribuite come segue e remunerano:

- le maestranze per euro 830.690,
- artisti ospiti, cori e orchestre per euro 1.244.165,
- totalizzando per le risorse umane euro 2.074.855.

Alla pubblica amministrazione vengono restituite risorse per euro 448.500 oltre alle ritenute fiscali e previdenziali applicate sui compensi erogati per le risorse umane citati precedentemente.

GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

Altra remunerazione significativa va al comparto produttivo delle attività economiche esterne che è formato da una miriade di aziende artigianali, piccole e medie imprese che svolgono principalmente la loro attività nel territorio: tale importo ammonta a euro 1.990.343. In aggiunta, circa il 60% delle risorse sono riversate sull'intero territorio marchigiano.

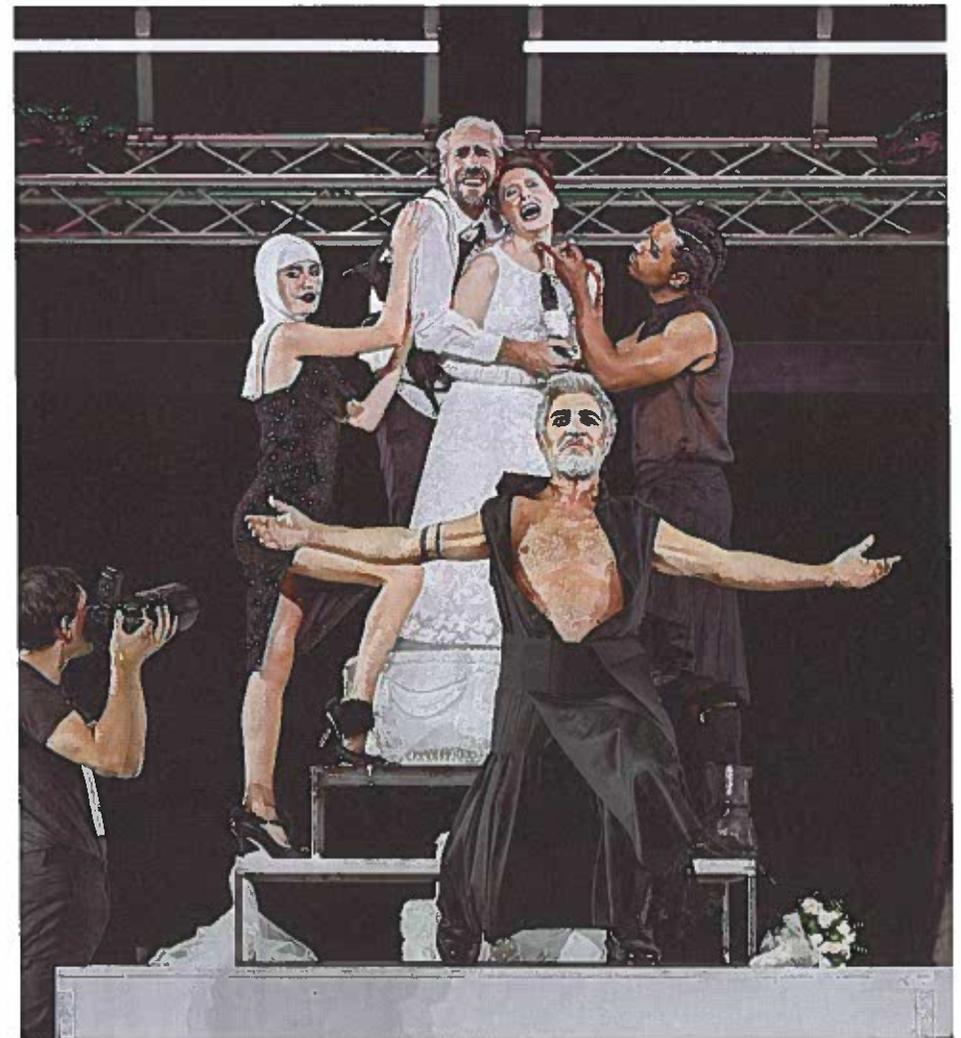
Puccini Tosca



GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

Oltre al valore sociale sopra accennato, è importante evidenziare anche il valore dell'indotto economico creato dal Macerata Opera Festival: come dimostrato anche da studi scientifici, si può tranquillamente affermare che le risorse investite dal territorio generano un volume di affari per tutta le attività economiche della città e zone limitrofe (alberghi, ristoranti, bar, caffè ed attività commerciali di ogni genere) con un effetto moltiplicatore che va da 6 a 7. Se alle risorse provenienti dal territorio che sono pari ad euro 1.385.909 viene applicato il coefficiente sopra citato, il volume di affari generato per l'intera comunità si attesta attorno a euro 8.300 - 9.700. Tale valore è ulteriormente confermato anche da un altro indice consolidato, considerato quale moltiplicatore di oltre 2 volte al totale delle entrate della Associazione Arena Sferisterio. La grafica del 2022 ha ottenuto il Graphis Silver Award 2024, premio internazionale assegnato da oltre vent'anni alle migliori campagne di affissione di tutto il mondo da «Graphis», rivista di design fondata in Svizzera nel 1944 e con sede a New York dal 1986.

Rossini *Il barbiere di Siviglia*



Bizet *Carmen*



GLI ULTIMI ANNI IN SINTESI

2023

La 59a edizione del Macerata Opera Festival 2023, firmata dal sovrintendente Flavio Cavalli e dal direttore artistico Paolo Pinamonti, ha registrato un ulteriore sensibile incremento rispetto all'anno precedente, con 40.381 spettatori, dal 25 maggio al 19 agosto, tra lo Sferisterio e il Teatro Lauro Rossi, hanno seguito tre produzioni operistiche, spettacoli di danza, concerti, e il fondamentale prologo "Lo Sferisterio a Scuola". Nuovo record di presenze per il Macerata Opera Festival. I tre titoli – *Carmen*, *La traviata*, *Lucia di Lammermoor* – hanno raccolto 23.021 presenze, poco sotto il record del 2019, fissato a 24.493 (nel 2022 erano state 20.255). Si conferma un pubblico in maggioranza italiano (oltre l'85%) con presenze in crescita dall'estero, in particolare da Germania, Olanda, Gran Bretagna, Belgio, Francia e Stati Uniti.

Per quanto riguarda la copertura stampa, web, radio e televisione, nel 2023 sono state 117 le testate che hanno parlato del festival, di cui 17 straniere (dagli Stati Uniti al Messico, dalla Francia alla Cina): un traguardo mai raggiunto fino a oggi. La programmazione è stata protagonista anche di servizi su diversi TG Nazionali ed è stata seguita con assiduità dalla RAI TGR Marche, oltre che da varie tv del territorio regionale. La comunicazione digitale nei soli mesi di luglio e agosto ha fatto registrare 79.373 utenti sul sito sferisteruio.it; il racconto organico del Festival e delle sue produzioni su Facebook e Instagram (foto, video interviste, reel, storie, clip documentario, post) ha totalizzato sulle pagine una copertura di 828.468 utenti e 45.306 interazioni; la promozione web ha invece raggiunto 939.522 utenti.

Verdi *La traviata*



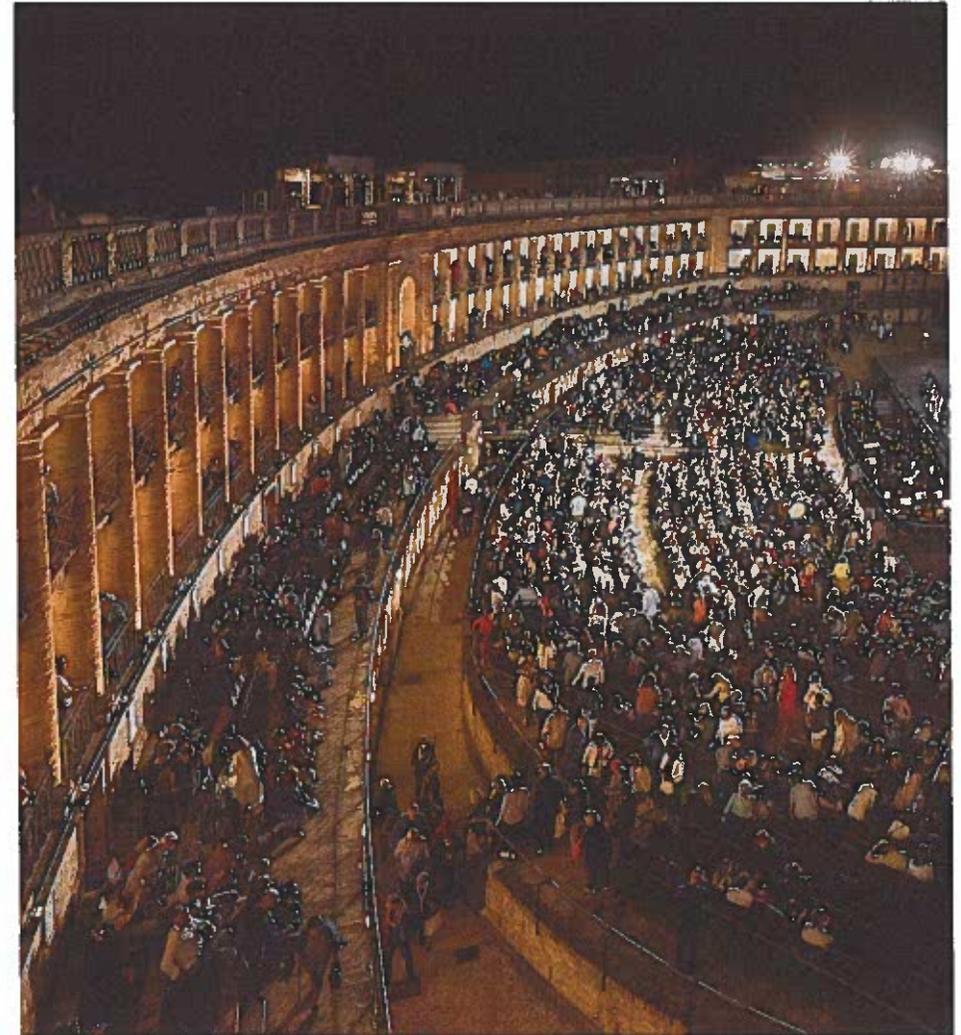
Donizetti *Lucia di Lammermoor*



IL PROSSIMO FUTURO

2024

Il 60° Macerata Opera Festival è previsto dal 19 luglio al 18 agosto 2024 e sarà dedicato principalmente al compositore Giacomo Puccini nel centenario della morte, con l'esecuzione, per la prima volta allo Sferisterio, della *Fanciulla del West*, cui seguiranno due opere d'importanza altrettanto capitale come *Turandot* e *La bohème*. È in cantiere inoltre un progetto dedicato ancora a Puccini con il *Trittico (Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi)* che sarà l'occasione per conoscere i legami del compositore di Lucca con l'Europa musicale di inizio Novecento, attraverso un percorso parallelo con i lavori di altri tre compositori pressoché coevi. Nella programmazione artistica del Festival 2024 non mancherà la danza con una nuova creazione dal titolo *Notte Morricone* in collaborazione con la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto e il coreografo spagnolo Marcos Morau. Il calendario completo sarà presentato a ridosso delle principali fiere del turismo internazionale, dove il Macerata Opera Festival sarà presente insieme alla Regione Marche (IFTM Top Resa a Parigi, TTG Rimini, VTM a Londra).



PROGETTI PLURIENNALI DI FORMAZIONE E INCLUSIONE

Da un triennio l'Associazione Arena Sferisterio realizza in collaborazione con il Comune di Macerata il progetto di formazione "Lo Sferisterio a scuola", le cui attività sono pensate per arricchire l'intero arco scolastico con iniziative specifiche per le diverse età e per i diversi obiettivi di crescita, fornendo strumenti di formazione pratici e accessibili per i docenti e per le famiglie. È prevista una parte di formazione per i docenti, una parte di lavoro in classe e poi, fra maggio e giugno, una serie di spettacoli aperti a tutti, allo Sferisterio e al Teatro Lauro Rossi, denominata "Macerata Opera Family" che anticipa il festival vero e proprio nel segno dei più piccoli. Un modo l'originale per formare il pubblico di domani.

L'altissima adesione degli istituti scolastici agli incontri formativi e poi agli spettacoli, dimostrano che la musica e l'opera sono forme d'arte che – se proposte in modo adeguato – riescono a coinvolgere il pubblico di tutte le età e ad accompagnare la crescita degli individui in modo completo e profondo. Questo è ancora più vero in una realtà sociale come quella di Macerata in cui lo Sferisterio è il fulcro delle attività culturali cittadine, spazio estivo per l'opera noto in tutto il mondo.

Dal 2023 si è intrapresa una collaborazione con una serie di realtà formative e teatrali del maceratese come la Scuola Civica di Musica "Stefano Scodanibbio" (per i bambini da 0 a 5 anni) e la Compagnia teatrale "Fabiano Valenti" di Treia per quelle delle scuole secondarie di secondo grado. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado è stato scelto di aderire al progetto "Opera Domani" di AsLiCo, istituzione leader in Europa per la formazione del pubblico dei più giovani.

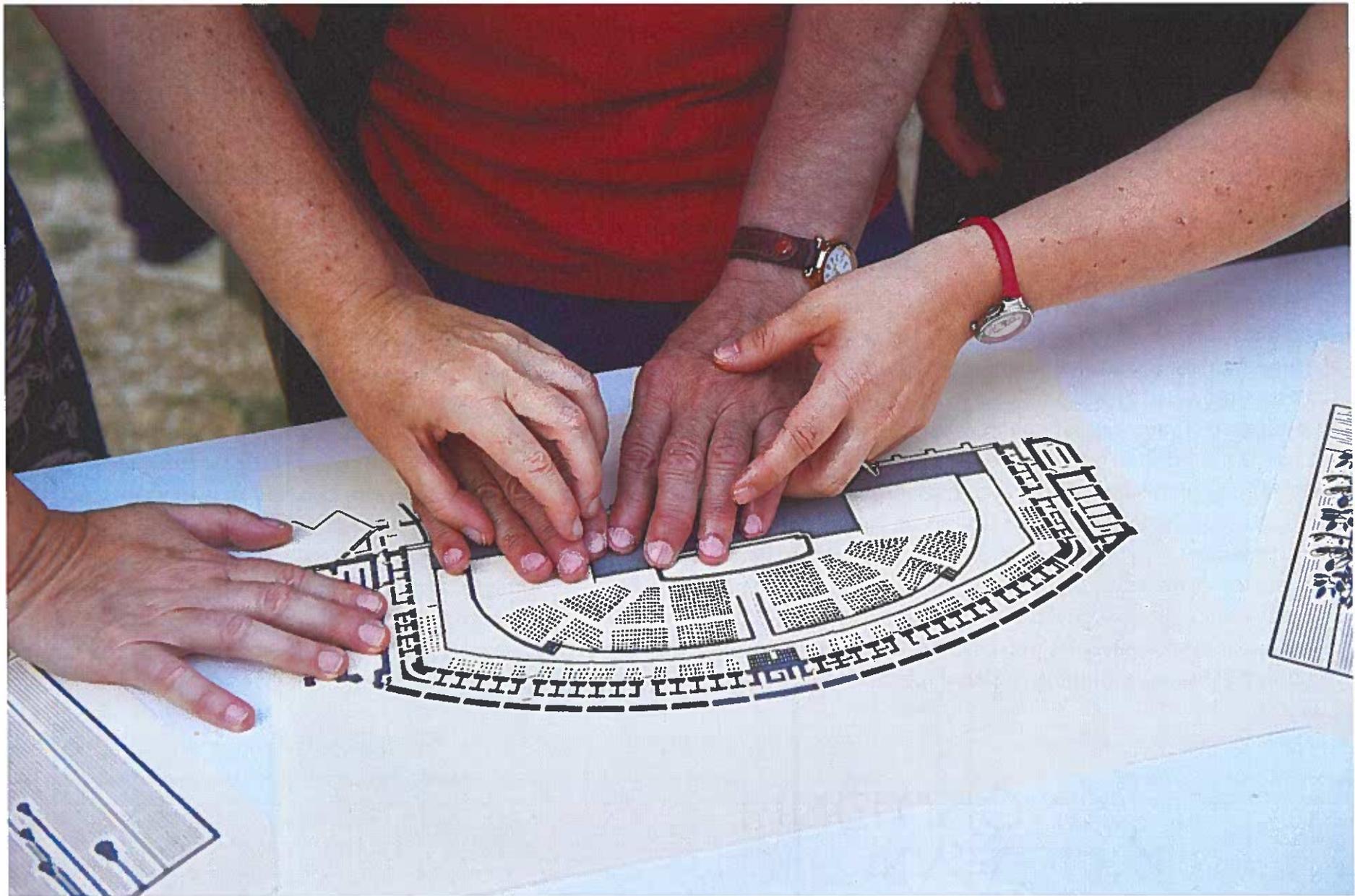
Per andare su alcuni dati concreti, l'obiettivo dello "Sferisterio a scuola" 2023 era ambizioso, cioè superare le circa 6.000 presenze del 2022: è stato raggiunto e quasi doppiato con circa 11.100 partecipanti complessivi ai quattro percorsi sui palcoscenici del Teatro Lauro Rossi e dello Sferisterio. Inoltre le attività sono state realizzate grazie al prezioso contributo di un gruppo di *children partner* composto da Astea Energia (gruppo SGR), Clementoni, Naturneed, Tre Valli che permette di mantenere simbolico il costo dei biglietti e dei laboratori.



PROGETTI PLURIENNALI DI FORMAZIONE E INCLUSIONE

InclusivOpera è considerato a livello internazionale uno dei progetti di punta del Macerata Opera Festival che, ormai stabilmente da quindici anni, affianca alla produzione operistica numerose attività di inclusione e accessibilità. Coordinato da Elena Di Giovanni, docente dell'Università di Macerata, ha l'obiettivo di rendere l'opera accessibile ai disabili sensoriali di tutte le età, con un'attenzione particolare ai più giovani, cui sono dedicati laboratori, spettacoli e momenti formativi specifici. InclusivOpera si realizza in collaborazione con il Museo Statale Tattile Omero di Ancona, l'Unione Italia dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), l'Ente Nazionale Sordi (ENS), l'Università degli Studi di Macerata e ALI - Accessibilità Lingue Inclusione, la University of Pittsburgh. Si compone di vari progetti, laboratori e attività di supporto alla partecipazione agli spettacoli, per tutto il pubblico e anche per gruppi di spettatori con disabilità: dalla preparazione dei sopratitoli in italiano e inglese, alle audiodescrizioni in italiano, le audio introduzioni in italiano e in inglese in cui in cui vengono raccontate le scenografie, i costumi e le scelte registiche, i percorsi multisensoriali per ciechi e sordi (anche in LIS-Lingua dei Segni Italiana), laboratori di inclusione per ragazzi ciechi e ipovedenti, e giovani in condizioni di povertà educativa.

Nel 2018, InclusivOpera ha ottenuto il Premio Nazionale Inclusione 3.0, promosso dall'Università di Macerata per valorizzare percorsi e progetti volti all'inclusione di ragazzi con disabilità. InclusivOpera agisce anche nell'ambito del progetto "Marche for all. Percorsi di Arte e Spettacolo per un turismo culturale accessibile" realizzato dal Comune di Jesi, in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini, l'Associazione Arena Sferisterio e la Fondazione Rete Lirica delle Marche, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per le disabilità e con il co-finanziamento della Regione Marche. L'attività di InclusivOpera - presentata a convegni e meeting internazionali - ha raccolto in media un bacino di utenti assai numeroso (330 nel 2019, 160 nel 2020 nonostante le restrizioni sanitarie, 405 nel 2021, 450 nel 2022) che giungono a Macerata da tutta Italia e anche da alcuni Paesi europei, grazie alle collaborazioni in essere e alle attività di studio e promozione seguite da uno staff di specialisti. L'età media degli utenti, pari a 47 anni, si è abbassata di anno in anno, grazie anche alle nuove proposte rivolte ai più giovani. Inoltre, non solo è cresciuto il pubblico nuovo (cioè quello che per la prima volta partecipa al Macerata Opera Festival), ma anche quello proveniente da fuori regione (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Toscana, Veneto), attestatosi al 56%.



PROGETTI PLURIENNALI DI FORMAZIONE E INCLUSIONE

Dal 2022 l'Associazione Arena Sferisterio è partner di "InOpera", un progetto del Comune di Macerata in collaborazione con IRCR Macerata, AFAM Alzheimer Uniti Marche Odv. In coincidenza con il Macerata Opera Festival viene quindi organizzato un ciclo di concerti ispirati al programma dell'anno, dedicati ai residenti delle RSA e a persone con deficit cognitivi che partecipano a progetti speciali del Comune, sia all'intera cittadinanza, svolgendosi in una delle piazze centrali della città. Inoltre alcune persone con disabilità vengono coinvolte delle attività di accoglienza e a informazione del pubblico durante le serate di spettacolo.

Nell'ambito della formazione e del coinvolgimento del pubblico alle attività del festival e al mondo dell'opera, l'Associazione Arena Sferisterio collabora con l'Associazione Sferisterio Cultura che organizza nei weekend del MOF un ciclo di "Aperitivi Culturali" cioè una serie di incontri e conversazioni sui temi legati alle opere in programma non solo con artisti che fanno parte delle produzioni ma con filosofi, storici, esperti d'arte e letteratura. Ogni appuntamento si conclude con una degustazione di prodotti del territorio.

